ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4894 del 14/09/2017
Oggetto	Comune di Fanano, ATERSIR. Concessione preferenziale di acque pubbliche superficiali dal Fosso dei Mercanti-Rovinaccio ad uso innevamento artificiale e consumo umano. Archiviazione proc. MO06A0057 e MO06A0064.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5067 del 14/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno quattordici SETTEMBRE 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: Comune di Fanano, ATERSIR. Concessione preferenziale di acque pubbliche superficiali dal Fosso dei Mercanti-Rovinaccio ad uso innevamento artificiale e consumo umano. Archiviazione proc. MO06A0057 e MO06A0064.

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Dato atto:

- che in data 17/6/2005, il Servizio Tecnico dei bacini del Panaro e Destra Secchia, con atto n. 8480, ha concesso al Comune di Fanano di prelevare acqua pubblica superficiale dal Fosso dei Mercanti-Rovinaccio, in località Canevare ad uso consumo umano di soccorso e innevamento;

- che, prima della scadenza del titolo, il Comune di Fanano, ha presentato la richiesta di rinnovo della suddetta concessione;

- che tale domanda, essendo il rinnovo di una concessione preferenziale, doveva seguire la passi istruttoria di cui agli artt. 5 e 6, Regolamento Regionale 41/2001;

- che, il 21/12/2011, il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po ha inviato una richiesta di integrazioni ad ATO n. 4, a Hera spa e al comune di Fanano, per l'uso innevamento e l'uso consumo umano;

- essendo transitate la competenze di ATO n. 4 ad ATERSIR, il 19/4/2013 detto Servizio ha nuovamente inviato ad Atersir, a Hera e al comune di Fanano la richiesta di integrazioni per gli stessi usi;

- che nessuno degli interessati ha mai risposto a tali note;

- che, pertanto, in data 20/3/2015, il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po ha inviato a ognuno di questi, tramite PEC, un preavviso di rigetto rimasto senza risposta;

- che HERA spa, il gestore dell'acquedotto che avrebbe dovuto essere rimpinguato in caso di necessità dalla risorsa

in questione, ha inviato una nota il 2/4/2015, affermando che la presa sul Rio dei Mercanti-Rovinaccio non è mai stata utilizzata a quello scopo;

- che, quindi, preso atto dell'attestazione di Hera Spa, restano dovuti i canoni per l'utilizzo della risorsa a uso innevamento artificiale, ai sensi dell'art. 34, comma 2, R.R. 41/2001;

- che il Comune di Fanano, per le vie brevi, ha informato Arpae SAC che dal 20/4/2005 al 10/5/2010 la risorsa ad uso innevamento è stata utilizzata dalla società Cimoncino srl, e dal 30/4/2001 dalla società Ottolupi srl, che lo gestisce all'attualità tramite convenzioni successive con il Comune di Sestola;

- che, quindi, la gestione dell'impianto e i relativi oneri rimangono in capo alla società Ottolupi srl, ultima concessionaria in ordine di tempo, ai sensi dell'art. 20, R.D. 1775/33;

- che, in data 9/11/2006, la società Cimoncino srl, ha presentato una nuova domanda di concessione, protocollata al n. 104921, con la quale ha chiesto di poter utilizzare un altro punto del Rio dei Mercanti - Rovinaccio per rimpinguare eventualmente il prelievo esistente;

- che tale domanda, presentata in tempo utile, è da considerarsi, di fatto, rinnovo con variante sostanziale della concessione di cui all'atto n. 8480 del 17/6/2005;

Viste le seguenti disposizioni di legge in materia di concessioni d'acqua pubblica:

- il T.U. n. 1775/1933 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 9/1999 e s.m.i.;
- il R.R. n. 41/2001
- il D. Lgs. 387/2003;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. i.;
- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40/2005;

- il D. Lgs n. 152/2006 e s. m. e i.;
- la D.G.R. n. 1793/2008;
- il D. Lgs. n. 1019/2010;
- il D. Lgs. n. 38/2011;
- la D.G.R. n. 65/2015;
- la L.R. n. 2/2015 e s. m. e i.;
- le D.G.R. n. 1782/2015 e n. 2067/2015;
- le deliberazioni dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;

D E T E R M I N A

per i motivi indicati in premessa:

a) di prendere atto di quanto dichiarato dalla società Hera srl riguardo l'utilizzo della risorsa ad uso consumo umano;

b) di dare atto che al momento della richiesta di integrazioni, l'impianto di innevamento artificiale era gestito dalla società Cimoncino srl;

c) di prendere atto che, a seguito del fallimento di tale società, la gestione dell'impianto è transitata a Ottolupi srl;

d) di disporre, pertanto, l'archiviazione della domanda per quanto riguarda l'uso consumo umano;

e) di considerare la pratica presentata dalla società Cimoncino srl e contrassegnata dal numero MO06A0064, come rinnovo con variante sostanziale della pratica n. MO02A0002; il fascicolo risultante sarà contrassegnato dalla sigla MO02A0002/06VR01;

f) di stabilire, quindi, l'archiviazione dei fascicoli n. MO06A0064 e MO06A0057;

g) di stabilire che la società Ottolupi srl, gestore dell'impianto per convenzioni successive dall'anno 2010, debba versare le somme relative agli ultimi cinque anni, dato che i pagamenti non risultano agli atti, come sotto elencate:

2013	2013
2014	2014

2015	2069,6
2016	2069,6
2017	2071,7

h) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

i) di dare atto, infine, che si provvederà all'esecuzione del presente atto notificandolo agli interessati.

E' possibile ricorrere avverso il presente provvedimento ai sensi degli artt. 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933, entro 60 gg, secondo le rispettive competenze, al Tribunale delle Acque Territoriale o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e
CONCESSIONI ARPAE DI MODENA**

Dott.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.